**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

**REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA N. 43**

**DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 26 GIUGNO 2020**

IL REGOLAMENTO COMPLETO E’ PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA AL SEGUENTE LINK : <https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/2317/documento/TSIC805005>

**CAPO V**

**ALUNNI e GENITORI**

Art. 22

Norme di comportamento (da integrare con la Circolare sulla sicurezza, allegata al Regolamento)

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe. In caso di assenza gli alunni devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci al loro rientro a scuola.

Gli alunni devono presentarsi a scuola prima dell’inizio delle lezioni. L’alunno in ritardo deve essere munito di giustificazione scritta firmata da un genitore o tutore legale. I ritardi verranno annotati sul registro di classe. In caso di ripetuti ritardi le famiglie verranno avvisate tramite comunicazione scritta.

Gli alunni devono portare quotidianamente il libretto scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori e al rientro in classe devono essere presentate all'insegnante della prima ora di lezione che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro di classe. Nella scuola media si fa uso del libretto scolastico, che viene distribuito a pagamento all’inizio dell’anno. Su di esso il tutore legale dell’alunno deposita la propria firma alla presenza del coordinatore di classe.

In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti coordinatori di classe, saranno inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

Agli alunni non è consentito uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto personale e venire a prelevare personalmente l’alunno (scuola elementare) o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento. Per la scuola media la richiesta scritta di uscita autonoma, se prima della conclusione delle lezioni, deve essere confermata dalla famiglia con una telefonata in segreteria, liberando la scuola da ogni responsabilità.

Gli alunni devono portare con sé tutto l’occorrente per le lezioni, con esclusione di qualsiasi oggetto estraneo all’insegnamento. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti. Gli oggetti estranei ritenuti pericolosi per l’incolumità verranno ritirati e depositati in presidenza. Seguirà comunicazione alla famiglia. A scuola è severamente vietato l’uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici se non per ragioni didattiche

Gli alunni sono tenuti a rispettare l’ambiente scolastico (pareti, banchi, finestre ecc), ad utilizzare correttamente i macchinari, i laboratori e i sussidi didattici (testi scolastici, libri della biblioteca, carte geografiche, vocabolari ecc.). Gli alunni responsabili degli eventuali danni provocati con dolo sono tenuti al risarcimento degli stessi.

E’ fatto assoluto divieto agli alunni di affacciarsi alle finestre, fermarsi più del necessario negli ambienti scolastici, aggirarsi per la scuola, entrare nelle aule diverse dalla propria, correre e gridare nei corridoi e per le scale, utilizzare l’ascensore, salvo specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'entrata e all'uscita dalla scuola gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.

Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico che se ne assuma la responsabilità.

Nessun alunno può entrare nelle classi o nei laboratori dopo il termine delle lezioni senza essere accompagnato dal personale, né a sua volta può essere allontanato dalla classe senza sorveglianza.

Durante gli intervalli sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nella scuola media gli alunni accederanno ai servizi durante gli intervalli; durante l’orario di lezione è vietato uscire dalla classe se non per comprovate motivazioni. Durante i cambi orari i docenti potranno eventualmente concedere l’uscita a non più di 1 alunno per volta.

Al termine delle lezioni gli alunni devono riordinare il proprio posto e lasciarlo pulito, devono quindi disporsi per due nei corridoi ed avviarsi all’uscita composti, accompagnati dagli insegnanti.

Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente. Per quanto attiene alla merenda è fatto divieto, per motivi di sicurezza e igiene, portare bevande in bottiglie di vetro ed in lattine e bevande gassate di qualsiasi genere.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui.

Tutti gli alunni devono osservare la massima pulizia nella persona e decenza nel vestiario, nonché le comuni norme d’igiene.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola; in alcuni momenti i collaboratori scolastici possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni, mentre durante le ore di lezione sorvegliano corridoi ed i servizi.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo ASL. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

É fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

**Art. 23**

**Diritto di trasparenza nella didattica**

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe il PTOF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e trasparente nonchè adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

**GENITORI**

**Art. 24**

**Indicazioni**1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2. Sarebbe opportuno che i genitori cerchino di:

1. trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca   
    fiducia e di fattivo sostegno;
3. controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul   
    diario;
4. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
5. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
6. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
7. sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
8. educare ad un comportamento corretto durante la tutte le attività scolastiche, anche quelle che si volgono al di fuori dei locali scolastici.

3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il libretto degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una comunicazione di convocazione.

4. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento.

**Art. 25**

Diritto di Assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 seguenti del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297 previa autorizzazione del Dirigente.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

**Art. 26**

Assemblea di classe, sezione

1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio Classe.
2. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

a) dagli insegnanti;

b) da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

3. Il Presidente richiede per scritto al Dirigente l'autorizzazione a tenere l'assemblea indicandone data, luogo, orario di svolgimento e ordine del giorno e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.

6. Copia del verbale viene inviata alla Dirigenza.

7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

**Art. 27**

Assemblea di plesso, scuola

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Classe, eletto dall'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata secondo quanto previsto dal D.lgs 297/94 art. 15 per l’assemblea di Istituto, con richiesta di almeno 1/5 dei genitori del plesso.

La convocazione è richiesta per iscritto chiedendo al Dirigente autorizzazione a tenere l’assemblea e questi concederà i permesso sentita anche la giunta esecutiva. I genitori dirameranno gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno alle famiglie.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

6. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale.

7. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.

8. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente e gli insegnanti del plesso.

**Art. 28**

Assemblea dell'Istituzione Scolastica

1. L'Assemblea di Istituto è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Classe, eletto dall'assemblea.
2. L'Assemblea è convocata secondo quanto previsto dal D.lgs 297/94 art. 15 con preavviso di almeno sette giorni.

3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta inoltre:

1. dal Consiglio d'Istituto;
2. dal Dirigente Scolastico.

4. La convocazione è richiesta per iscritto chiedendo al Dirigente autorizzazione a tenere l’assemblea e questi concederà il permesso sulla base dell’indicazione di data, luogo, orario di svolgimento e ordine del giorno sentita anche la giunta esecutiva. I genitori dirameranno gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno alle famiglie.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.

6. Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.

7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

**Art. 29**

Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti. e/o per recarsi in segreteria negli orari previsti.

**Art. 30**

Genitori e responsabilità genitoriale

a) I genitori sono entrambi responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

La normativa recente ha modificato gli articoli 315 e seguenti del [Codice Civile](http://www.gazzettaufficiale.it/anteprima/codici/codiceCivile) in materia di responsabilità genitoriale. E' infatti in vigore il [decreto legislativo del 28 dicembre 2013, n. 154](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/01/08/14G00001/sg), che all'art. 39 dispone quanto segue:

"Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.

In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei.

Il giudice, sentiti i genitori e disposto l'ascolto del figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici e anche di età inferiore ove capace di discernimento, suggerisce le determinazioni che ritiene più utili nell'interesse del figlio e dell'unità familiare. Se il contrasto permane il giudice attribuisce il potere di decisione a quello dei genitori che, nel singolo caso, ritiene il più idoneo a curare l'interesse del figlio. Il genitore che ha riconosciuto il figlio esercita la responsabilità genitoriale su di lui. Se il riconoscimento del figlio, nato fuori del matrimonio, è fatto dai genitori, l'esercizio della responsabilità genitoriale spetta ad entrambi

Il genitore che non esercita la responsabilità genitoriale vigila sull'istruzione, sull'educazione e sulle condizioni di vita del figlio".

Pertanto le scelte devono essere sempre condivise da entrambi i genitori, indipendentemente dalla situazione di separazione e divorzio e a prescindere dalla tipologia di affidamento. E' dunque richiesto al genitore che sottoscrive i documenti propri della scuola non di ordinaria amministrazione di dichiarare di aver effettuato la scelta con il consenso dell'altro genitore. La richiesta, rientrando nella cosiddetta "Responsabilità genitoriale", deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori, indipendentemente dalla situazione di separazione e divorzio e a prescindere dalla tipologia di affidamento.

Di conseguenza, nell’impossibilità della doppia firma, il genitore presente ha il dovere di dichiarare di aver effettuato la scelta con il consenso dell'altro genitore.

b) Sarebbe opportuno che i genitori cerchino di:

trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;

stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, con il personale ATA e con il Dirigente collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;

controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;

partecipare con regolarità alle riunioni previste;

favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;

osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;

sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;

educare ad un comportamento corretto durante la tutte le attività scolastiche, anche quelle che si volgono al di fuori dei locali scolastici.

1. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il libretto degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una comunicazione di convocazione.

d) In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

e) Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento.

**CAPO VI**

Uscite Autonome

1) Richiesta di uscita autonoma

L’uscita autonoma degli alunni di età inferiore agli anni 14 fa riferimento all’art. 19 bis della Legge 172/17. Nel rispetto di quanto riportato nell’articolo citato, alla luce dell’obbligo contrattuale di vigilanza dei docenti di cui all’art.1218 del c.c. , preso atto del fatto che l’obbligo di vigilanza dei docenti perdura per tutto il tempo in cui gli alunni permangono a scuola e cessa solo nel momento in cui il docente consegna l’alunno al genitore o ad un suo delegato (di cui la scuola deve avere l’evidenza scritta), l’istituzione scolastica si riserverà di accordare l’uscita autonoma entro le prime due settimane di scuola in considerazione dei criteri di cui alla L. 172/17 art. 19 bis.

I moduli per autorizzare la scuola a consentire l’uscita autonoma degli studenti di scuola secondaria sono disponibili presso la segreteria e sono consegnati dalla scuola alle famiglie all’avvio di ogni anno scolastico.

I genitori potranno comunque usufruire della delega. In caso di uscita autonoma, i docenti saranno esonerati dall’obbligo di consegna di cui sopra.

Verrà inoltre richiesta la sottoscrizione di un ulteriore Modulo (allegato al primo) attraverso il quale i genitori autorizzeranno il rientro autonomo dei propri figli in caso di sciopero e l’uscita autonoma in caso di conclusione anticipata delle attività didattiche per assemblea sindacale.

In caso di partecipazione a manifestazioni sportive e/o pubbliche per conto della Scuola, i docenti della scuola Secondaria sono autorizzati a lasciare liberi gli alunni e le alunne che usufruiscono dell’uscita autonoma secondo i Moduli sopra citati solo se l’orario di conclusione dell’evento è coincidente o successivo con il termine delle lezioni e comunque previa autorizzazione debitamente sottoscritta delle famiglie, preventivamente informate su luogo ed orario di fine attività.

L’uscita autonoma non potrà essere mai accordata nei casi in cui la famiglia si appoggi ad un altro minore.

Delega al ritiro

I moduli utili per delegare persone maggiorenni a ritirare gli alunni al termine delle attività didattiche sono disponibili presso le bidellerie di ogni scuola e sul sito d‘Istituto.

2) Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E’ un luogo in cui si promuove la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L’interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Si sottolinea che il dovere - diritto dei genitori di educare e di istruire i propri figli è sancito dalla Costituzione e la legge ne rinvede una precisa e ineludibile responsabilità genitoriale.

La vita della scuola non può pertanto non esplicarsi attraverso la responsabile collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, ciascuna nell’esercizio della propria competenza.

Il testo del Patto di corresponsabilità, redatto ai sensi dell’art.3 del D.P.R. 235/2007 che ha novellato il D.P.R. 249/98 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) all’art. 5 bis, è pubblicato sul sito d’Istituto e viene consegnato a tutti gli studenti e alle famiglie della scuola secondaria di primo grado per la sua sottoscrizione.

Quanto previsto nel Patto deve essere scrupolosamente osservato.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto delle carte fondamentali dell’Istituto (Piano triennale dell’Offerta formativa con i protocolli allegati, Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina).

Il Patto contiene degli impegni educativi condivisi tra scuola e famiglia in merito alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del cyberbullismo, come previsto dalla L.71/2017.

Il rispetto di tale “Patto” costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il confronto, la concertazione, la realizzazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa, il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

3) Controllo del materiale portato a scuola dai propri figli.

E’ preciso compito delle famiglie vigilare su quanto i propri figli portano a scuola in una più ampia ottica di responsabilità in educando di cui al 2048 del c.c.. Le famiglie provvedono dunque a che gli alunni non portino a scuola oggetti pericolosi, denaro oltre lo stretto fabbisogno quotidiano, oggetti di valore non necessari. Bisogna comunque tenere presente che la scuola non ha alcun titolo giuridico per provvedere a sequestri di materiali, se non in casi di oggettivo pericolo per la sicurezza e l’incolumità; il docente che decide di sequestrare del materiale di proprietà dell’alunno palesemente non pericoloso per sé e per gli altri risponderà in proprio di eventuali suoi danneggiamenti.

In ogni caso gli alunni non devono lasciare denaro od oggetti di valore incustoditi negli ambienti della scuola. La scuola non risponde di eventuali furti, perdite o danni. . Per la scuola dell’Infanzia vale lo stesso provvedimento nel caso di giocattoli personali.

3) Variazioni occasionali dell’orario

In casi eccezionali, quando non sia possibile garantire il normale orario scolastico per cause di forza maggiore (ad esempio assemblee sindacali), i genitori degli alunni saranno preavvertiti tempestivamente e nei termini di legge dell’entrata posticipata o dell’uscita anticipata con comunicazione scritta sul libretto/diario che gli stessi dovranno firmare. I genitori dei bambini dell'Infanzia saranno preavvertiti da comunicazioni specifiche o con presa visione collettiva con firma.

La scuola garantisce la sorveglianza degli alunni che per qualsiasi motivo non sono stati informati dell’uscita anticipata con le risorse a sua disposizione.

In caso di sciopero l’orario di servizio all’utenza può essere modificato sulla base delle risorse disponibili, come emerse nel corso della giornata di sciopero. In tale caso è possibile che alcune classi non entrino nell’edificio scolastico in caso di mancanza di docenti. In caso di sciopero del personale ATA è possibile che l’edificio scolastico stesso non sia disponibile per mancanza di sorveglianza. Le famiglie, nelle giornate di sciopero, devono quindi accertarsi dell’effettiva disponibilità del servizio scolastico e saranno responsabili degli alunni fino al loro eventuale ingresso a scuola.

La scuola non allontanerà comunque mai dall’edificio minori che sono rimasti senza la sorveglianza dei loro genitori, ma garantirà sempre la loro sorveglianza, attivandosi eventualmente presso le autorità deputate per la riconsegna dei minori alle famiglie.

4) Ingressi posticipati / uscite anticipate

La partecipazione degli alunni è obbligatoria a tutte le attività didattico-educative organizzate dalla scuola in orario scolastico.

Gli alunni non potranno lasciare le lezioni prima della conclusione dell’orario a meno che non siano prelevati, per motivate ragioni, da un familiare (o adulto maggiorenne formalmente delegato dal genitore) e con il permesso dell’Istituzione scolastica. I nominativi delle persone delegate e copia del loro documento d’identità vanno depositati in segreteria.

Le famiglie utilizzeranno il libretto/diario o l’apposito modulo nella scuola dell’Infanzia per giustificare l’ingresso posticipato o l’uscita anticipata, mentre la copia della richiesta d’uscita firmata dal genitore e vidimata dal docente sarà conservata nel registro di classe; inoltre gli insegnanti della scuola Secondaria annoteranno l’uscita sul registro stesso.

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, salvo casi eccezionali, devono coincidere con la scansione oraria.

Nella scuola dell’Infanzia non sono possibili uscite frequenti o sistematiche fuori orario, in quanto è già prevista un’uscita intermedia. Solo in casi eccezionali sarà il Dirigente Scolastico a valutare la richiesta di uscita fuori orario.

5) Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici dei propri figli nel tempo scuola.

Come stabilito dalla Direttiva del 15 marzo 2007 del Ministro dell’Istruzione, all’interno dell’edificio scolastico i telefoni cellulari devono essere tenuti spenti. Deve essere chiaro che gli alunni hanno il divieto di utilizzare il proprio cellulare durante la loro permanenza a scuola tranne i casi in cui l’uso dello stesso non sia esplicitamente richiesto ed autorizzato dal docente per una specifica attività didattica.

Le comunicazioni scuola-famiglia durante l’orario scolastico dovranno dunque sempre passare per l’utenza telefonica dell’Istituto. La scuola garantisce infatti una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi e urgenti motivi, mediante il proprio telefono.

In caso di utilizzo non autorizzato di un Device durante le attività scolastiche, il docente avrò facoltà di ritirare lo stesso e di depositarlo presso la segreteria dove la famiglia verrà personalmente a ritirarlo.

Il divieto riguarda anche il personale docente durante lo svolgimento delle proprie attività didattiche (C.M. n. 362/98), salvo autorizzazione del Dirigente per ragioni particolari ed esigenze di servizio. Il corpo docente il quale potrà dunque utilizzare il proprio cellulare solamente nei casi di estrema necessità in cui ci sia l’oggettiva impossibilità di usufruire dell’utenza telefonica della scuola.

Gli studenti possono effettuare fotografie e riprese audio/video solo previa autorizzazione dei docenti e solo per uso personale senza divulgare le stesse. L’eventuale divulgazione di immagini raccolte a scuola o durante le attività scolastiche (es. viaggi di istruzione) richiede agli esercenti la potestà genitoriale di acquisire tutte le autorizzazioni ai sensi del GDPR 679/16/EU. In caso contrario se ne assumeranno tute le conseguenze civili e penali previste dalla normativa.

Durante i viaggi di istruzione, l’utilizzo dei telefoni cellulari sarà consentito esclusivamente in determinate fasce orarie stabilite di volta in volta dai docenti accompagnatori e che verranno comunicate alle famiglie. Si terrà conto di eventuali urgenze o necessità.

Durante i viaggi di istruzione nello specifico, soprattutto tenendo conto che le uscite didattiche hanno anche la valenza di favorire la socializzazione:

il cellulare si usa solo con l’autorizzazione dei docenti e per attività didattiche o ritenute meritevoli sul piano educativo (chiamare casa può rientrare tra questi); considerando che durante i viaggi di istruzione è fondamentale favorire l’interazione interpersonale tra i ragazzi, può essere buona norma tenere i cellulari spenti per la maggior parte della giornata.

Eventuali fotografie fatte dagli studenti devono essere solo ad uso personale e comunque i docenti possono valutare quando le foto possono avere valore didattico ed educativo e quando no e se ritengono necessario, sulla base sospettino un uso inadeguato degli strumenti, possono chiedere agli studenti di mostrare loro le foto appena fatte. Non possono essere mai realizzate fotografie con l’obiettivo di schernire un compagno/a o di metterla/o in cattiva luce.

i docenti durante il viaggio di istruzione possono regolamentare l’uso delle fotografie, favorendo ad esempio l’utilizzo di fotocamere digitali piuttosto che l’utilizzo di cellulari, anche per impedire che foto possano essere messe on-line in modo istantaneo e senza controllo.

chat, messaggistica e simili strumenti durante il viaggio di istruzione, a meno che non servano specificamente per comunicare con la famiglia, non saranno ammesse.

per quanto riguarda la realizzazione di fotografie, filmati e simili durante le attività scolastiche, bisogna fare una previa distinzione:

foto, filmati e immagini realizzati duratane le attività didattiche a scopo di docenza o a scopo di documentazione delle attività stesse, devono essere sempre autorizzate dai docenti e rientrano tra le attività Istituzionali, per le quali la scuola può solo informare le famiglie. Qualsiasi divulgazione o raccolta di tali immagini deve però essere previamente autorizzata dalla dirigenza, che può rifiutare anche per motivi di opportunità o riservatezza.

foto, filmati e immagini realizzate dai genitori degli alunni durante le attività didattiche (es: feste o eventi organizzati dalla scuola) non sono né autorizzate né impedite dalla scuola: questo significa che ogni famiglia ne è direttamente responsabile in riferimento al GDPR 679/16/EU.

6) Assenze

Le famiglie sono tenute a giustificare le assenze degli alunni in forma scritta, sia per le attività scolastiche che per i laboratori didattici o di recupero a cui gli alunni sono iscritti. Le mancate giustificazioni che si protraggono nel tempo comportano un ammonimento scritto tramite diario/libretto; per assenze non giustificate superiori a 3 giorni, sarà cura del docente contattare i genitori dandone informazione scritta anche al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente, in considerazione di un eventuale numero molto consistente d eccessivo di assenze, tali da poter compromettere il successo formativo o la valutazione scolastica, o comunque tali da caratterizzarsi come assenze, ritardi, uscite anticipate continue e costanti, magari sempre nelle stesse giornate, contatta ufficialmente la famiglia ed eventualmente informa gli organi deputati alla vigilanza sul rispetto dell’obbligo scolastico per le azioni di competenza.

I genitori sono tenuti ad informare la scuola nel caso il/la figlio/a abbia contratto malattie esantematiche e infettive. La scuola è tenuta ad informare le famiglie con avviso scritto, non nominativo, tramite i consueti canali (Infanzia: albo; Primaria e Secondaria: libretto o diario), come previsto dal protocollo dell’Azienda Sanitaria. Nel caso di influenze intestinali, pediculosi o di altre affezioni contagiose, i genitori sono tenuti ad assicurarsi dell’avvenuta guarigione prima del rientro a scuola del/la proprio/a figlio/a così da non creare epidemie.

7) Collaborazione tra scuola e famiglia

Per favorire il successo nel processo educativo e formativo degli alunni, è fondamentale la collaborazione tra la scuola e la famiglia. La Costituzione riconosce ai genitori, infatti, il dovere e il diritto di educare e di istruire i propri figli.

8) Uso del diario/libretto personale

Il diario/libretto personale è il mezzo di comunicazione privilegiato tra la scuola e la famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola. Se il libretto viene esaurito, il genitore deve darne comunicazione e presentarsi a scuola per il ritiro e la firma di un nuovo libretto, oltre che per consegnare quello vecchio.

Il docente coordinatore di classe o un insegnante del team docente, nei primi giorni di scuola, lo consegna al genitore che, contestualmente, appone la propria firma e consegna la copia dell’avvenuto pagamento.

Il diario/libretto deve essere portato a scuola ogni giorno e riportato a casa per essere controllato rispettivamente dai docenti e dalla famiglia. In caso di bigenitorialità è facoltà di entrambi i genitori chiedere un libretto per le comunicazioni.

Solo le comunicazioni principali, che hanno maggiore rilevanza sulla vita scolastica (risultati di verifiche sommative, comunicazioni di viaggi di istruzione, rilevanti note disciplinari) saranno quindi riportate su entrambi i libretti, mentre uno solo dei due libretti sarà utilizzato per le comunicazioni quotidiane con carattere di ordinarietà. Il libretto deve essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione. Ogni comunicazione va controfirmata dalla famiglia e vidimata dal docente per presa visione e viceversa.

Il libretto viene usato per comunicazioni riguardo a:

1. giustificazioni delle assenze e/o ritardi
2. richieste di entrata e/o uscita fuori orario
3. comunicazioni e/o ammonizioni disciplinari
4. variazioni occasionali dell’orario
5. esiti delle prove di verifica
6. comunicazioni/avvisi da parte dei docenti di classe
7. comunicazioni/avvisi da parte dell’Istituto
8. comunicazioni da parte delle famiglie

Nella scuola dell’Infanzia le comunicazioni alle famiglie vengono esposte all’albo nell’ingresso e/o consegnate individualmente tramite avviso scritto.

9) Colloqui individuali

Il Collegio Docenti, all’inizio dell’anno scolastico definisce i periodi in cui effettuare i colloqui individuali con i genitori (almeno uno a quadrimestre) e la consegna dei documenti di valutazione per le scuole Primaria e Secondaria.

I docenti comunicano alle famiglie i tempi e le modalità dei colloqui entro il primo mese di scuola. In caso di necessità docenti e genitori si accordano per effettuare colloqui al di fuori del calendario prestabilito. In tali colloqui il docente informa i genitori, eventualmente alla presenza dello studente (concordata tra scuola e famiglia), sul processo di apprendimento e sul comportamento del figlio/a e si confronta su problematiche inerenti la scuola o lo studente per trovare soluzioni condivise.

Nella scuola dell’Infanzia sono previste alcune riunioni collettive con i genitori nel corso dell’anno scolastico. Inoltre gli insegnanti sono disponibili a momenti di informazione alle famiglie ed in itinere per ogni necessità. I colloqui della scuola secondaria saranno sospesi in alcuni periodi dell’anno scolastico in concomitanza con gli scrutini. I ricevimenti mattutini saranno sospesi nei giorni di svolgimento di quelli pomeridiani.

10) Consegna delle schede di valutazione

Alla fine del primo quadrimestre, la scheda di valutazione viene illustrata alle famiglie. Eventuali documenti di valutazione non ritirati rimangono a disposizione degli interessati presso la segreteria della scuola.

11) Informazione preventiva. Progettualità e iniziative della scuola

La Scuola, pur nella discrezionalità di sviluppare i progetti, le attività e le iniziative che ritiene utili per la crescita educativa degli studenti, si impegna a informare la famiglia, per il rispetto della libertà e dell’accoglienza di ciascuno, in merito allo svolgimento di progetti, di attività didattico-educative, di percorsi in orario curriculare ed extracurricolare promossi da soggetti esterni (o con la partecipazione di soggetti esterni) all’istituto, ivi compresi i progetti promossi da soggetti esterni e fatti propri dai docenti, che abbiano come obiettivo:

l’educazione alla salute;

l'educazione affettiva e sessuale;

la lotta alle discriminazioni di genere e all’orientamento sessuale;

gli interventi effettuati da psicologi sia nei confronti del singolo studente che collettivamente.